

“Quasi una doppia esposizione all'interno della stessa inquadratura.”

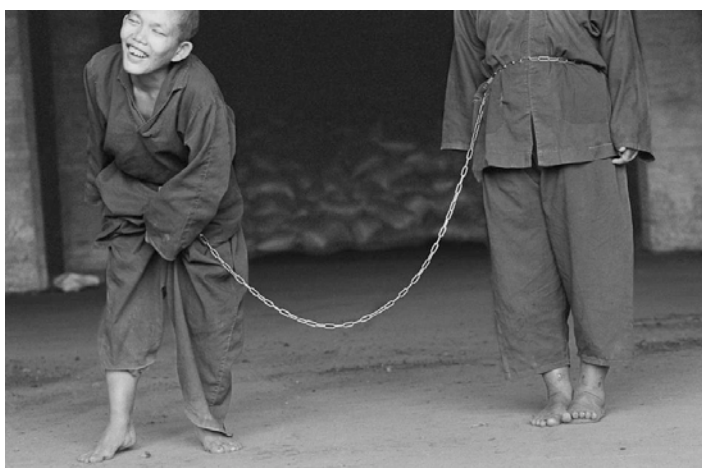
Foto e Video di Chien-Chi Chang

a cura di **S. Vasta**

“Molti dei lavori che faccio con la fotografia finiscono per avere una relazione tra loro. Tutto ruota intorno allo scontro di culture, all'esperienza di vivere in due mondi diversi allo stesso tempo. Le condizioni particolari di Taiwan ti portano a pensare questo - visto che si tratta di un luogo in cui le culture si confrontano tra loro. Spesso, quel che osservi lì è come se fosse una doppia esposizione all'interno della stessa



inquadratura - le cose si giustappongono in un modo che non ti aspetteresti di osservare. Se guardi un una direzione, vedi cose molto più tradizionali, se guardi dall'altra, vedi un'insegna di McDonald. Tutti i principali reportage che ho realizzato raccontano quel che mi colpisce e mi turba. Tutti riguardano una parte di me da esprimere. Qualcuno mi ha domandato del mio stile; ma io non ho stile.



Quel che cerco è un'esperienza totale e intorno a un argomento che sento di dover affrontare. Io vivo di fotografia e se qualcosa mi disturba o mi sconcerta o mi confonde abbastanza a lungo, allora sento di dover fare qualcosa. Con la fotografia. (...)

Qualcosa ti turba, ti inquieta fino al momento in cui non agisci, e scattare fotografie è, per me, l'azione da compiere. Io, semplicemente, mi butto, non ho piani premeditati. Ignoro quel

che verrà fuori alla fine del tunnel, ma mi lancia e basta, e vivo questa esperienza. (...) La fotografia è ancora il mio modo per esprimere me stesso, ma ho deliberatamente deciso di prenderla con più calma. Cerco di dare importanza a ogni singola immagine, esattamente come è importante ogni respiro che facciamo.”

Chien-Chi Chang.

da: <http://appuntamentovalis.blogspot.it/2011/04/chien-chi-chang-vivere-di-fotografia.html>

La Biografia

Americano dal 1961, nato a Taiwan, **Chien-Chi Chang**, come pochi, riesce ad avvicinarsi, a stare dentro le situazioni che fotografa. Tanto realista da allestire mostre con foto a grandezza naturale. I temi trattati: un ospedale psichiatrico di Taiwan, la vita a Taiwan, e la situazione degli immigrati cinesi a New York. Quest'ultime foto sono del 1998. Se gli date un'occhiata, non lo direste mai. E' un fotografo della Magnum dal 1995. Ha ricevuto molti premi tra cui nel 1999 il W. Eugene Smith Memorial Fund for Humanistic Photography, USA, e nel 2003 il First Place, Best of Photography Book (The Chain) Pictures of the Year International, un reportage sui malati di mente in catene del proprio paese. Vive a New York City.



Books

2006 I Grandi Fotografi di Magnum Photos (Chien-Chi Chang), Hachette, France

2005 Double Happiness, Aperture, USA

2002 The Chain, Trolley, UK

2001 I do I do I do, Premier Foundation, Taiwan

Il Video

Rintracciabile al Link:

http://www.youtube.com/watch?v=85TH37Sy_VQ

Publicato in data 30/mag/2012 da; [Mrleicacamera](#)

"In queste Foto realizzate in collaborazione con Magnum Photos, Chien-Chi Chang ci presenta una collezione di fotografie scattate tra il 1992-2011 illuminanti i mondi visibili e invisibili di Chinatown, New York City. "Gli uomini di Fuzhou, Cina lasciano le loro mogli e le famiglie per lavorare come lavapiatti, cuochi, falegnami e lavoratori a giornata a Chinatown, New York. Il loro tempo libero è speso in dormitorio sovraffollati,



appartamenti dove cucinare, mangiare, dormire e sognare prosperità e la propria casa lontana. Le donne di Fuzhou crescono i propri figli con i soldi che i padri assenti hanno inviato in Cina. Tali vite divise tra due mondi, porta molte famiglie a passare il loro tempo in attesa che gli uomini della famiglia emigrati inviino soldi in patria sia per loro o per poter tornare a casa. Alla fine, è tutta una questione di necessità umana essenziale, per mantenere la speranza tra le mani, e con la volontà di sacrificare la propria felicità per realizzare il sogno di offrire ai bambini una vita migliore. "

Chien-Chi Chang

Tutte le Foto Pubblicate sono coperte da Copyright Chien-Chi Chang/Magnum